

**MOTIVAZIONI DELIBERA DELLA SOTTOCOMMISSIONE CINEMA
SEZIONE RICONOSCIMENTO INTERESSE CULTURALE CORTOMETRAGGI
RICHIESTE PRESENTATE ENTRO IL 15 MAGGIO 2012 – RIUNIONE DEL 2 OTTOBRE 2012**

FILM APPROVATI CON ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTO STATALE

NESSUNO MI TROVERA' (MAJORANA) - produzione PARTNER MEDIA INVESTMENT Srl - regia EGIDIO ERONICO

(43-15 -19) = pt. 77

Motivazione – Progetto incentrato sulla misteriosa scomparsa di Ettore Majorana, noto fisico italiano degli anni Trenta, che si struttura sulla base delle diverse congetture ad essa connesse. Risveglia interrogativi senza fornire risposte certe, alimenta il dubbio sulla versione ufficiale dei fatti senza polemiche sterili, il progetto percorre la vita dello scienziato tratteggiando una personalità complessa, intricata e a tratti misteriosa. A un progetto dall'abile sviluppo artistico si affianca una compagine produttiva seria e consolidata che concorre a inscrivere il progetto tra i meritevoli di contributo.

SPY IN THE HOUSE OF LOVE – produzione PERSON Srl - regia MICHELE CIVETTA

(42-15 -20) = pt. 77

Motivazione – Sceneggiatura tratta dall'omonimo romanzo di Anais Nin che presenta le avventure della protagonista femminile alle prese con la volontà di essere moglie fedele e il desiderio di seguire una realizzazione personale anche attraverso la scoperta sessuale. Dicotomia emotiva e allo stesso tempo bisogno di conoscersi come donna si incontrano armoniosamente in un progetto ben concepito dal punto di vista artistico e supportato da un buon impianto produttivo - oltre a una distribuzione internazionale già strutturata - che si iscrive, pertanto, tra i progetti meritevoli di contributo.

LA DOLCE ATTESA – produzione B24 FILM Srl - regia VALERIO MIELI

(41-16 -20) = pt. 77

Motivazione – Un anziano signore si aggira per le strade del suo quartiere e riscopre in un casuale incontro con una coppia di sposini l'occasione per piacevoli chiacchiere e la sensazione di non essere più solo. Il destino beffardo vuole che questa simpatica Coppietta sia la stessa che ha comprato la casa dell'anziano in nuda proprietà e l'armonia iniziale viene interrotta dall'amara sensazione di una solitudine ancora più crudele nell'attesa della sua morte. Storia d'ambientazione notturna e di confine ben scritta e alla base di un progetto che risulta intelligentemente strutturato, anche dal punto di vista produttivo, e che si presenta come una sfida da intraprendere.

PINUCCIO LOVERO - "YES WE CAN"– produzione FANFARA FILM Srl (70%) VIVO FILM Srl (30%) - regia PIPPO MEZZAPESA

(43-14 -20) = pt. 77

Motivazione – Secondo episodio della storia esilarante di Pinuccio Lovero e del suo sogno di diventare custode "a livello cimiteriale". La spontaneità del protagonista del primo documentario lascia il posto a un nuovo desiderio, alimentato dalla piccola fama ottenuta attraverso la televisione. Il mondo patinato del piccolo schermo irrompe nella semplice vita di Pinuccio fino a convincerlo a candidarsi alle elezioni amministrative. Giocato sulla genuina schiettezza del nostro eroe e il suo programma politico "a livello cimiteriale", il progetto - beffardo e ironico - ben articolato negli intenti artistici presenta altresì un impianto produttivo ben strutturato che concorre a inscrivere il progetto tra i meritevoli di contributo.

CHILD K – produzione COLORADO FILM PRODUCTION CFP Srl (80%) DINAMO Srl (20%) - regia ROBERTO DE FEO e VITO PALUMBO

(42-13 -21) = pt. 76

Motivazione – Progetto che narra la straziante storia della famiglia Kretschmar alle prese con il dramma della nascita di un figlio con una grave malformazione fisica. Il piccolo film riesce a evocare la situazione politica degli anni Trenta in Germania attraverso la microstoria della famiglia e fornisce una versione, a tratti inquietante, sull'origine dell'operazione Aktion T4, programma agghiacciante che prevedeva la soppressione di persone affette da malattie genetiche. Alla luce di una solida realtà produttiva che vanta un supporto distributivo importante, il progetto sembra essere pronto a una grande visibilità e viene riconosciuto tra quelli meritevoli di contributo.

ALLE CORDE – produzione OVERLOOK PRODUCTION Srl - regia ANDREA SIMONETTI
(41-14 -20) = pt. 75

Motivazione – Storia di un giovane ragazzo di Taranto il quale, attraverso il pugilato, cerca un riscatto per sfuggire dal lavoro all'Ilva e di un padre che grazie al figlio può ancora sperare. Sullo sfondo la città di Taranto e le sue contraddizioni, personaggi e ambientazioni, storia familiare e ambientale si fondono armoniosamente e finiscono per somigliarsi per la volontà e la tenacia – nonostante tutto – di continuare a combattere dentro o fuori dal ring. A una sceneggiatura ben sviluppata si affianca una compagine produttiva matura che concorre a inscrivere il progetto tra quelli finanziati.

TRIPLO SALTO MORTALE – produzione BOTTEGA FINZIONI Srl – regia WILMA LABATE
(41-15 -18) = pt. 74

Motivazione – Come evocato dal titolo il progetto è un triplo salto mortale di una donna che, dopo aver insegnato dodici anni greco e latino, ha deciso di cambiare vita dedicandosi alla prostituzione. Dopo aver raccontato la sua storia in un libro, la donna – in arte Tenera Valse – è stata chiamata ad insegnare alla scuola di scrittura di Bologna. Dall'incontro con gli studenti nasce l'idea di seguire - con stile asciutto - le lezioni, intervallandole con immagini di spettacoli degli anni passati e con il racconto della vita della donna. Progetto che indaga senza giudicare, privo di moralismi e ricco di sfumature, che – anche alla luce di un impianto produttivo ben strutturato – si iscrive tra i progetti eletti.

41° PARALLELO – produzione DAVIDE PRODUCTIONS Srl – regia DAPPORTO DAVIDE
(39-15 -19) = 73

Motivazione –Storie che s'intrecciano e si rincorrono a Napoli in un unico racconto corale scandito dall'attentato al World Trade Center. Mosaico di quattro storie facenti capo a sette personaggi principali verso l'approdo annunciato: l'evento tragico dell'11 settembre che chiude i vari fili narrativi. Il progetto ricostruisce l'attesa della catastrofe attraverso le piccole vicende dei vari personaggi a Napoli per assurgere la città partenopea come specchio di una realtà più complessa e universale. Un progetto che nella forma del cortometraggio acquista una nuova vitalità e, alla luce di una compagine produttiva solida, si classifica tra quelli meritevoli di contributo.

IL GIARDINO DELLE DELIZIE – produzione VA.SI. COMUNICANTI Srl - regia ADRIAN PACI
(40-15 -18) = pt. 73

Motivazione – Un incontro fatto di sguardi e parole tra un elegante uomo di mezza età e una bella e affascinante ragazza a Villa Borghese. Uno spiraglio di luce nelle giornate tristi dell'uomo che nella brillante conversazione sembra ottenere nuovi stimoli. L'incontro fortuito si scoprirà essere una fittizia comunicazione e un mero servizio a pagamento. La chiave interpretativa disillusa ed esistenziale conferisce al progetto una certa credibilità e, anche alla luce di una compagine produttiva soddisfacente, si iscrive tra i meritevoli di contributo.

QUOD ME NUTRIT ME DESTRUIT - CIO' CHE MI NUTRE MI DISTRUGGE – produzione B&B FILM Srl – regia RAFFAELE BRUNETTI e ILARIA DE LAURENTIIS
(41-13 -19) = pt. 73

Motivazione – Documentario incentrato sulle patologie legate ai disturbi alimentari, che apre le porte alle terapie famigliari nei percorsi di cura dei pazienti, nello specifico presso la struttura per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare della ASL di Roma E. Si apre un vaso di pandora sulle paure e le speranze di pazienti e famiglie lacerate dal disagio, ma si lascia un barlume di speranza a rischiarare questo mondo poco esplorato. La telecamera rimane a osservare infierendo il meno possibile nelle dinamiche senza retorica e senza prendere posizioni. Il progetto presenta una tematica di forte impatto e a fronte di una compagine produttiva solida, dove si annoverano partecipazioni europee, il progetto si iscrive tra i finanziati.

E' VIVA LA TORRE DI PISA – produzione I CAMELLI Sas – regia DANIELE SEGRE
(40-14 -18) = pt.72

Motivazione – Un documentario incentrato sul rapporto fra le persone e l'arte: un atto di amore nei confronti della città di Pisa che fornisce diverse immagini e testimonianze di popoli di tutto il mondo di fronte alla bellezza di Piazza dei Miracoli . Il percorso mostra con spontaneità un intero ciclo vitale in quattro atti della piazza e, con estrema freschezza, cerca di rendere tangibile e visibile il messaggio universale dell'arte. Il progetto si presenta completo in tutte le sue componenti e si iscrive, pertanto, tra quelli meritevoli di contributo.

MADRE DI PIETA'– produzione LA DOLCE VITA PRODUCTION Srl – regia MIMMO CALOPRESTI
(39-16 -17) = pt.72

Motivazione – Docufilm costruito attorno alla Cappella Sansevero, tempio dedicato al sentimento della pietà. La storia della Cappella si interseca con quella del delitto compiuto da Carlo Gesualdo Principe di Venosa che scoprì la moglie Maria d'Alvalos in flagrante adulterio con Fabrizio Carafa. La madre di quest'ultimo sembra aver fatto costruire la chiesa come ex voto. Il progetto si alterna tra passato e presente, tra i racconti di grandi scrittori e pensatori e le parole della gente del luogo. Il risultato è un interessante mosaico di elementi atti a celebrare un luogo ricco di misticismo e mistero. Il progetto viene supportato inoltre da una buona compagine produttiva che concorre a classificarlo tra gli eletti.

L'UOMO VOLANTE– produzione TAM TAM Soc. Coop. Arl - regia ADELMO TOGLIANI
(37-15 -20) = pt. 72

Motivazione – Piccola commedia, il racconto di vita di due fratelli, due personalità alla ricerca di se stessi e della propria completezza, smarriti nel caos della quotidianità ma sempre coerenti con il proprio spirito. Un affetto morboso, un rapporto conflittuale ma sincero narrato con abilità e con ammiccamenti al pubblico. Ispirato a tanto cinema di insoddisfazioni e nevrosi familiari, il progetto – torbido e deciso – viene supportato da un serio impianto produttivo e si iscrive tra quelli meritevoli di contributo.

ALBERI (SOLO IC) – produzione VIVO FILM Srl (IT 67,22%) e ESSENTIAL FILMPRODUKTION GmbH (DE 32,78%)
regia MICHELANGELO FRAMMARTINO
(38-14 -20) = pt.72

Motivazione – Cortometraggio che inscena l'unione tra l'uomo e la terra attraverso un rito dal sapore antico. Durante il carnevale gli uomini di Satriano si rivestono di edera fino a coprirsi completamente e si aggirano per il paese, diventando degli uomini-albero: i romiti. Affascinante tradizione riportata con altrettanta maestria da intenti registici chiari e risoluti che rendono il progetto cinematografico e di respiro universale. Un progetto ben concepito in tutte le sue componenti al quale la Commissione – come richiesto dalla società – concede il solo riconoscimento della qualifica di interesse culturale.

PROGETTI CON PUNTEGGIO COMPLESSIVO SUFFICIENTE MA NON RINVIATI ALLA SEDUTA SUCCESSIVA PER MANCANZA DI PARERE UNANIME DELLA COMMISSIONE E PERTANTO NON APPROVATI PERCHE' OLTRE IL LIMITE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI.

CAPITAN STURNO – produzione SCHICCHERA PRODUCTION EDITORE di BARALDI LORENZO & C. - regia LEONARDO BARALDI e ELEONORA SARASIN
(40-12 -18) = pt. 70

Motivazione – Documentario incentrato su una delle figure meno conosciute ma non per questo meno avvincenti del brigantaggio meridionale: Rosario Parata, alias Capitan Sturno. La caratteristica beffarda che rende questo personaggio un non-violento ante litteram è la chiave di lettura per un'interpretazione della storia italiana diversa da quella classica, che vede la contrapposizione dicotomica tra l'esercito piemontese e i briganti meridionali. La beffa, la parodia goliardica sono le sole armi della ribellione di Capitan Sturno che si delinea pertanto come un personaggio estremamente contemporaneo. Trattamento ben documentato, giocato su diversi piani e dal forte impatto visivo. Il progetto risulta ben articolato in tutte le sue componenti e – a fronte di una valutazione comparativa – si iscrive tra i primi dei non eletti.

LA RICOTTA SUL CAFFE' – produzione DRAKA PRODUCTION Sas DI NICOLA RICCARDO & C. – regia SEBASTIANO RIZZO
(37-15 -17) = pt.69

Motivazione – Progetto ispirato alla figura di Giuseppe Fava, vittima di un agguato mafioso nel 1984. L'omaggio al giornalista che denunciò e combatté la mafia attraverso le sue parole, si intreccia alla volontà di far emergere l'uomo, l'intellettuale, lo scrittore, il pittore e, non per ultimo, il padre. Attraverso il rito del caffè che la figlia gli preparava, il progetto traccia una storia di un legame affettuoso e cerca di ridare dignità a una morte vana attraverso la memoria familiare. Il progetto viene articolato in modo adeguato in tutte le componenti, tuttavia - a fronte di una valutazione comparativa, si iscrive tra i progetti non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli.

MARATONA DI NEW YORK – produzione CASTA DIVA PICTURES Srl - regia DE MICHELI TOMMASO
(39-13 -17) = pt.69

Motivazione – Storia in bilico tra la realtà e la dimensione onirica, breve sogno ad occhi aperti che vede i due protagonisti impegnati in una corsa. Il linguaggio si alterna e risulta a tratti diretto e schietto e a tratti più mistico e riflessivo e va di pari passo con le discussioni intraprese dai due amici: l'amore, Dio e il rapporto con le donne. Trasposizione cinematografica di un adattamento teatrale del libro "Maratona di NY", il progetto mantiene l'impianto teatrale e ne fornisce un arrangiamento, di fatto, in costante movimento. Il progetto, sebbene con buone scelte di cast, non viene altrettanto supportato da un piano finanziario convincente e si iscrive tra i progetti non eletti, superato – a fronte di una valutazione comparativa – da altri ritenuti più meritevoli.

SUPERSTAR – produzione HYPERREALITY Snc – regia KRISTINA SARKYTE
(40-12 -17) = pt.69

Motivazione – Una ragazza che sogna un futuro di attrice a tutti i costi: dopo aver firmato un contratto su internet, rimarrà prigioniera in casa sua, vittima di oscure presenze che, suo malgrado, le permetteranno di coronare il suo desiderio di successo. Thriller ben costruito che rispetta la struttura del genere e presenta un'angoscia contemporanea tramutata in violenza "estetica". Un critica nemmeno troppo velata all'industria dello spettacolo che crea costantemente nuovi idoli e se ne libera con altrettanta facilità. La tematica non è certo nuova e alla luce di una compagine produttiva non del tutto a fuoco, il progetto si colloca tra i non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli.

UN AMATO FUNERALE – produzione NON SOLO VIDEO – regia LUCA MURRI
(39-12 -18) = pt. 69

Motivazione – Storia che dalla consapevolezza della morte passa alla vitalità dell'amore e dei nuovi incontri. L'incipit del funerale non smorza lo slancio vitale che porta nonna e nipote alla scoperta di una cittadina incantevole. Pur suggestiva, l'operazione lascia qualche perplessità e il progetto, anche se sorretto da una squadra tecnica di professionisti, presenta un impianto produttivo da calibrare e viene pertanto superato – nella valutazione comparativa - da altri ritenuti più meritevoli

MASSIMA PUNIZIONE – produzione REDIGITAL Snc – regia ALDO IULIANO e SEVERINO IULIANO
(40-12 -17) = pt. 69

Motivazione – Un improvvisato campo da gioco, due squadre animate da disperazione e voglia di trovare una casa, da una parte il mare e dall'altra il deserto. I dieci giocatori sono tutti emigranti, hanno attraversato il deserto e raggiunto un'imbarcazione clandestina sulla riva del mare, ma sono ora costretti a sfidarsi. Ha inizio quindi una partita surreale, nella quale la posta in gioco è la vita. I vincitori saliranno sul gommone, gli sconfitti moriranno nel deserto. Progetto intenso che sa suggerire riflessioni senza forzare giudizi, il piccolo film – seppur con coraggiose scelte di casting – presenta un piano produttivo non del tutto a fuoco e si iscrive tra i progetti non eletti, superato – nella valutazione comparativa - da altri ritenuti più meritevoli.

COME TEX NESSUNO MAI – produzione BIZEF PRODUZIONE Srl – regia GIANCARLO SOLDI
(39-12 -17) = pt. 68

Motivazione – Documentario su Sergio Bonelli che ha contribuito al rendere il fumetto un vero e proprio fenomeno culturale e grazie alla sua casa editrice ha saputo dar voce ai maggiori fumettisti italiani. Alcuni testimoni d'eccezione, tra i quali Bernardo Bertolucci, Gabriele Salvatores, Ricky Tognazzi e il filosofo Giulio Giorello, racconteranno il ruolo svolto da Tex nella loro formazione e nella costruzione del loro immaginario. Il progetto si articola come un viaggio a tutto tondo nel mondo della letteratura figurata e ne restituisce l'atmosfera romantica ma, alla luce di una compagine produttiva poco matura, si iscrive tra quelli non eletti, superato - nella valutazione comparativa – da altri ritenuti più meritevoli

PSITTACOLO - produzione CABIRIA PRODUZIONI Srl - regia EMANUELE SANA
(38-13 -17) = pt. 68

Motivazione – Storia surreale di Franco, vittima di un incidente stradale, che si reincarna nel suo pappagallo domestico. Nella sua nuova e stravagante veste scoprirà che la sua cerchia di affetti e conoscenze (la ragazza, la suocera, il suo migliore amico) non è così sincera come si aspettava. Un altro scherzo del destino lo riporta alla sue sembianze umane, ma la consapevolezza di essere circondato da persone false, lo fa sperare di non aver saputo. Progetto dall'abile fattura che, alla

luce di un piano produttivo poco maturo, si iscrive tra i progetti non eletti, superato da altri ritenuti più degni di nota.

SALOME' – produzione NERAONDA Srl – regia ALESSANDRO BERDINI

(38-12 -18) = pt. 68

Motivazione – Ispirato all'omonima opera di Oscar Wilde, il progetto riprende il dramma attualizzandolo e catapultando i personaggi nel mondo della televisione. Il piccolo film fa parte di un disegno più grande che vede la volontà di girare dodici ritratti, due dei quali già realizzati, di grandi donne. Un cortometraggio che, seppur ben pensato, non riesce a convincere appieno e – a fronte di una valutazione comparativa – si iscrive tra i non eletti, superato da altri ritenuti più meritori.

VI VOGLIO PARLARE DI PEPPINO DI VITTORIO – produzione SETTIMA ENTERTAINMENT Srl - regia ANTONIO OCCHIELLO

(37-13 -17) = pt. 67

Motivazione – Docufiction su Giuseppe Di Vittorio, sindacalista di Cerignola, fondatore della CGIL e Presidente della Confederazione Mondiale del Lavoro. Un personaggio di importante rilievo storico, grazie alla rivoluzione che condusse soprattutto nell'ambito del lavoro bracciantile. Il progetto, seppur guidato da nobili intenti e strutturato in modo adeguato in tutti i criteri, non viene supportato da un piano produttivo del tutto a fuoco e si iscrive tra quelli non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli.

I PICCOLI DI PODRECCA – produzione TICOFILM COMPANY Srl – regia ENNIO GUERRATO

(37-12 -18) = pt. 67

Motivazione – Film documentario sulla vita di Vittorio Podrecca, il creatore del più grande teatro con marionette dell'intero Novecento. Il progetto segue la nascita dell'idea, il successo italiano e mondiale fino alla morte dell'artista, intervallando alle immagini reali degli inserti di fiction. Un teatro innovativo con genialità negli allestimenti e un pizzico di fantasia che ha sancito il suo successo internazionale. Seppur il piano produttivo risulti al di sopra della sufficienza, a non convincere appieno è il trattamento che concorre a inscrivere il progetto tra gli esclusi dal contributo, superato – nel giudizio comparativo – da altri ritenuti più meritevoli.

LA QUINTA GENERAZIONE – produzione GROSSI VALENTINA – regia MICHELE AMBROGIO

(37-13-16) = pt. 66

Motivazione – Documentario che racconta la storia di Daniel Berquiny, fondatore del Parco Zoo delle Star, che addestra animali per il cinema. Il suo mestiere ha origini circensi ed è approdato al cinema solo successivamente. Al centro del trattamento il rapporto forte e istintivo con gli animali e un'arte nel prendersene cura che Daniel cerca di insegnare alla figlia. Il progetto celebra i valori autentici di una vita senza barriere culturali e mette in scena la genuina preoccupazione di una padre per il destino della figlia, appunto, la quinta generazione. Tra immagini rubate ai set, aneddoti e materiale fotografico viene tracciato un racconto in stile fiaba. Il progetto risulta sufficiente in tutte le sue componenti, tuttavia - a fronte di una valutazione comparativa - si colloca tra i non eletti, superato da altri considerati più lodevoli.

IL VENTRILOQUIO – produzione MINIMUM FAX MEDIA Srl - regia GIUSEPPE SANSONNA

(36-13 - 17) = pt. 66

Motivazione – Film che vuole raccontare la biografia di Carmelo Bene tutto concepito in soggettiva, mostrando quello che il protagonista ha visto o creduto di vedere. Frammenti di memoria e incontri importanti, tutto filtrato dal suo punto di vista che genera una biografia visionaria in prima persona. La stesura del progetto, seppur originale nell'approccio, non convince nel suo sviluppo e sebbene il piano produttivo riveli possibilità distributive, il progetto si colloca tra i non eletti, superato da altri ritenuti più degni di nota.

MACERIE MICHELANGELO FILM Srl – regia DANIELE CASCELLA

(37-12 -17) = pt. 66

Motivazione – Dramma di una giovane donna che rimane sepolta viva a causa di un crollo di un edificio. Mentre attende i soccorsi la sua mente si allontana e crea una realtà parallela fatta di giochi d'infanzia e di momenti sereni prima del crollo. Salvata dalle macerie, la donna non riesce comunque a riprendere a vivere. Il progetto seppur vanti collaborazioni importanti nel cast e mostri

buone opportunità distributive si colloca – in una valutazione comparativa – tra i non eletti, superato da altri ritenuti più rivelanti.

SPERDUTI NEL BUIO – produzione TUNASTUDIO Soc. Coop. - regia LORENZO PEZZANO

(37-12 -17) = pt. 66

Motivazione – Sperduti nel buio non è solo il titolo del capolavoro di Nino Martoglio, ma anche il funesto destino di molti film che avrebbero dovuto lasciare Il Centro Sperimentale di Cinematografia nel 1943 per raggiungere il lido e arricchire l'archivio del Cinevillaggio veneziano, ma non arrivarono mai. Questo il pretesto per iniziare un viaggio attraverso la testimonianza dei protagonisti del cinema di quegli anni e raccontare la ricerca della cineteca perduta da parte di un motivato ricercatore universitario. Il progetto nel complesso risulta sufficientemente sviluppato sia dal punto di vista artistico che finanziario, ma – a fronte di una valutazione comparativa - viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

99 CONTRO 1 – produzione VISITOR Q Srl - regia VINCENZO DE CECCO e RICCARDO CREMONA

(36-13 - 17) = pt. 66

Motivazione – Documentario di forte attualità che esplora il rapporto tra i moderni modelli di politica economica e il cambiamento degli stili di vita della maggioranza della popolazione negli ultimi anni. Il progetto affianca testimonianze tra loro molto diverse e viene giocato su un montaggio di contrasto. A uno sviluppo sufficiente del trattamento si affianca una compagine produttiva non del tutto a fuoco e, pertanto, il progetto si colloca tra quelli non finanziati, superato - a fronte di un giudizio comparativo – da altri ritenuti più meritevoli.

IL CUSTODE DEL PALAZZO DEL CINEMA DI VENEZIA – produzione AXELOTIL FILM DI ARCOPINTO GIANLUCA & C Sas- regia FRANCO DIANA

(37-12-17) = pt. 66

Motivazione – Documentario su Roberto Saoner, il custode del palazzo del Cinema di Venezia. Il progetto si prefigge lo scopo di raccontare la storia di un mestiere affascinante, tramandato di padre in figlio, e attraverso le testimonianze dei protagonisti raccontare il Lido, la trepidante attesa per la Mostra e, non per ultimo, rivelare un punto di vista diverso della storia del cinema. Il progetto nel complesso raggiunge la sufficienza, tuttavia - a fronte di una valutazione comparativa – viene superato da altri ritenuti più degni di nota.

PESARO SYMPHONIA – produzione RAG Srl (IT. 50%) GIE MEICHLER/LGM (FR. 50%) – regia PLATFORM

(36-13 - 17) = pt. 66

Motivazione – Il progetto si prefigge l'ambizioso compito di unire natura e musica attraverso il cinema. I musicisti di un'orchestra si trovano in una grande radura ai margini del bosco e suonano l'Ottava sinfonia di Gustav Mahler. Gli spostamenti dei musicisti nello spazio riflettono altri cambiamenti nella percezione della musica e del paesaggio circostante. Il progetto di coproduzione, seppur coraggioso, non raggiunge uno sviluppo adeguato e - a fronte di un giudizio comparativo - viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

INVISIBILI – produzione – ERREBI CONSULTING Srl – regia MALISA LONGO

(38-12 - 15) = pt. 65

Motivazione – Cortometraggio che pone al suo centro il vagabondaggio, un fenomeno osservato con discrezione e sofferta partecipazione. Nella fredda notte della vigilia di Natale, sui binari della Stazione Termini, ha luogo un incontro fra un clochard e una giovane prostituta incinta. Il finale riesce a lasciare un messaggio di speranza e, privo di retorica spiccia, lascia intravedere un nuovo inizio, grazie a una nuova vita che nasce. Il progetto ben strutturato dal punto di vista artistico non viene supportato da una compagine produttiva all'altezza, pertanto, nella valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

LA SLITTA – produzione RIO FILM Srl – regia EMANUELA PONZANO

(36-12 -17) = pt. 65

Motivazione – Cortometraggio su un bambino isolato a causa dell'indifferenza dei suoi genitori, costantemente arrabbiati e con forti pregiudizi nei confronti degli immigrati che vivono nel loro paese. Durante una solitaria fuga in un bosco e grazie al ritrovamento di una slitta, il piccolo protagonista avrà modo di superare le diffidenze e i pregiudizi sul diverso. Il progetto risulta sufficiente in tutti i criteri, ma sembra troppo studiato a tavolino e, a fronte di una valutazione comparativa, si colloca tra i non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli.

UNA GIORNATA NORMALE – produzione INMEDIA Srl - regia MARIANO EQUZZI

(38-11 - 16) = pt. 65

Motivazione – Cortometraggio che, attraverso la storia della protagonista – bella e giovane dj in un locale – vuole far riflettere sulle inutili stragi del sabato sera. La vicenda crea una complicità tra la protagonista e lo spettatore e, nel finale, rivela una realtà scomoda: la giovane ragazza è costretta su una sedia a rotelle. Il progetto risulta adeguatamente articolato e nel complesso è sufficiente anche dal punto di vista produttivo, tuttavia - a fronte di un giudizio comparativo - si iscrive tra i non eletti, superato da altri ritenuti più lodevoli.

FUORISTRADA – produzione – EURFILM Srl - regia ELISA AMORUSO

(36-12 - 17) = pt. 65

Motivazione – Documentario incentrato sulla carismatica figura di Beatrice, un meccanico e pilota di rally, transessuale e sposato con Marianna. È il racconto di una grande storia d'amore, di profonda accettazione e di rischio. La coppia infatti si dedica con passione al rally, metafora che si presta al loro stile di vita intenso e spericolato. Il progetto dipinge una storia eccentrica e si presenta nel complesso sufficiente in tutti i criteri, tuttavia - nella valutazione comparativa - viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

L'ULTIMO SOCIALISTA – produzione KAROUSEL FILM Soc Coop – regia GIUSEPPE PETITTO

(36-11 - 18) = pt. 65

Motivazione – Documentario su Giacomo Mancini e la sua storia, quella di un uomo che ha profondamente cambiato il Mezzogiorno d'Italia attraverso una risoluta azione di governo legate ai principi riformisti del partito di cui era stato leader fin dal dopoguerra e segretario nei primi anni Settanta. Vicenda di successi e di pesanti accuse costruita attraverso interviste, aneddoti, immagini di archivio e senza l'ingombrante presenza della voce fuori campo. Il progetto viene supportato da una buona realtà produttiva, tuttavia a non convincere appieno – seppur sufficiente – è lo sviluppo artistico che concorre a inscrivere il progetto tra i non eletti, superato da altri ritenuti più degni di nota.

PIERA DEGLI ESPOSTI: IL PENSIERO – produzione FILMABILE CAPETOWN Srl - regia PETER MARCIAS

(36-12 -17) = pt. 65

Motivazione – Documentario su Piera degli Esposti, grande interprete di cinema e teatro. L'intento è quello di raccontare l'attrice e soprattutto raccontare la donna, le sue passioni, le sue difficoltà, gli affetti, le gioie e i dolori cercando di scavare in profondità nella sua vita. Il progetto - seppur sufficiente in tutti i criteri - presenta uno sviluppo artistico non particolarmente innovativo e, anche a fronte di una compagine produttiva non del tutto a fuoco, si iscrive tra i progetti non eletti, superato da altri valutati più lodevoli.

MAREMIO – produzione MMP RODUCTIONS Srl – regia MAURIZIO RIGATTI

(36-13 - 16) = pt. 65

Motivazione – Storia di un amore nato dall'infanzia tra i due protagonisti, un'unione che il mare interrompe, inghiottendo l'uomo e strappandolo all'amata. Una vita straziante aspetta la donna che non riesce a darsi pace e vorrebbe ricongiungersi attraverso il mare all'amato. Ma la forza dell'esistenza la trattiene e, seppur disperata, la donna decide di restare. Il progetto, seppur vantando collaborazioni importanti, presenta una compagine produttiva non matura che concorre, pertanto, a inscrivere il progetto nei non eletti, superato da altri ritenuti più lodevoli.

MARGERITA – produzione PI.SA FILM Sas DI ANDREA SANTORO & C. ALESSANDRO GRANDE

(37-12 - 16) = pt. 65

Motivazione – Piccola storia di un ladro di appartamenti che, alle prese con l'ennesimo furto, si innamora della donna che dovrebbe derubare. Attraverso la potenza della musica, il giovane riuscirà a farsi guardare dalla donna senza pregiudizi, mentre suona per lei una serenata d'amore. La storia racconta in modo poetico la volontà di superare i preconcetti nei confronti dei rom attraverso l'arte. Il progetto risulta sufficiente in tutte le sue componenti e nonostante nomi importanti nel cast si colloca tra gli esclusi dal contributo, superato da altri ritenuti più meritevoli.

CIO' CHE RIMANE – produzione AGHEROSE Srl (IT. 51,21%) CINEDOC (FR. 48,79%) - regia MARIA SILVIA BAZZOLI

(36-10 -18) = pt. 64

Motivazione – Documentario su ciò che oggi resta del centro di accoglienza per i profughi della ex - Jugoslavia a Cervignano, in Friuli. Il progetto non vuole essere un reportage sociale o d'inchiesta, ma un vero e proprio viaggio all'interno della memoria collettiva, alla ricerca dei protagonisti di una storia che non si dovrebbe dimenticare. Una memoria legata ai luoghi, alle persone e alla storia della città. Il progetto risulta adeguato in tutte le sue componenti, tuttavia - a fronte di un giudizio comparativo – si iscrive tra i progetti non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli.

NON TEMERE – produzione **EMBLEMA PRODUCTION Srl SOCIO UNICO** - regia **MARCO CALVISE**
(37-12 - 15) = pt. 64

Motivazione – Il cortometraggio indaga il morbo dell'Alzheimer attraverso la storia di Giuseppe e della figlia Giulia. La donna cerca di ritrovare la comunicazione con il padre, stimolandolo emotivamente attraverso la musica e attraverso un diario che l'uomo custodiva in un cassetto. Nelle pagine del diario le tracce della malattia che si fanno sempre più evidenti e l'incapacità di riconoscere e riconoscersi nel mondo reale. Il progetto, a fronte di una compagine produttiva immatura, si colloca – nella valutazione comparativa – tra i non eletti e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

IL TRUCCO C'E' – produzione **METAFILM Srl** - regia **LAURA CAFIERO**
(38-11 -15) = pt. 64

Motivazione – Documentario sulla famiglia Rocchetti, proprietaria della società che dal 1874 realizza effetti speciali di trucco per il cinema, televisione e teatro. Il documentario celebra il mestiere e l'arte della famiglia attraverso interviste e immagini delle lavorazioni in laboratorio. Il progetto, seppur dallo sviluppo interessante, non viene supportato da un impianto produttivo all'altezza e viene superato - nella valutazione comparativa – da altri ritenuti più meritevoli.

IL POPOLO DI RE HERUKA... – produzione **ARS MILLENNIA Srl** - regia **RODOLFO MARTINELLI**
(36-12 - 16) = pt. 64

Motivazione – Docufilm che vuole raccontare attraverso poesie, ballate e musica, le origini e la storia del popolo rom, un popolo discriminato, rifiutato e dal grande fascino. Il progetto non vuole né giudicare né difendere ma semplicemente raccontare e far conoscere un popolo antico e ricco di tradizioni suggestive. Il progetto risulta sufficiente in tutte le componenti, ma non riesce a convincere sia a livello artistico che dal punto di vista produttivo e si iscrive, pertanto, tra i non finanziati, superato da altri ritenuti più meritevoli.

LA MADONNA DEL PARTO – produzione **TECNOFILM DUE Srl** - regia **ALESSANDRO PERRELLA**
(37-11 - 16) = pt. 64

Motivazione – Documentario sul concepimento ed il percorso terreno dell'affresco “La Madonna del parto”, dipinto in soli sette giorni da Piero della Francesca all'indomani della morte della madre, in una chiesetta sperduta della campagna toscana, divenuta poi cappella di un cimitero. La storia viene raccontata da Angelo, custode da sempre di questo dipinto. Pur suggestiva, l'operazione lascia più perplessi che convinti e il progetto, anche alla luce di un impianto produttivo da calibrare, viene pertanto superato da altri ritenuti più meritevoli

DERIVA – produzione **C.T.M. CENTRO TEATRALE MERIDIONALE Soc. Coop. CRISTINA MANTIS (FELICETTI)** – regia **IVANA RUSSO**
(37-11 - 16) = pt. 64

Motivazione – Docufiction sull'immigrazione nord africana e in particolare sul caso di Cissoko, attualmente rifugiato politico in Italia, il quale lotta per la causa e i diritti della propria gente e si dedica alla ricerca dell'amico Assari. La vicenda personale si interseca con una riflessione più ampia sull'immigrazione e sulle condizioni di vita dei migranti. La sostanziale debolezza dell'impianto produttivo contribuisce nell'insieme a far sì che il progetto venga superato – a fronte di una valutazione comparativa - da altri più meritevoli.

STORIA DI S. – produzione **KINOVIEV Srl** - regia **JACOPO BONVICINI**
(36-11 - 17) = pt.64

Motivazione – Dramma di un uomo che vive in solitudine dopo la perdita della propria compagna. Un'infezione cutanea lo costringe a disfarsi del proprio mobilio e, di conseguenza, ad accettare il passato e ad aprirsi al futuro, schiudendo la porta a un incontro e a un nuovo insperato inizio. Il progetto dallo sviluppo debole, anche a fronte di una compagine produttiva non del tutto

strutturata, si colloca – nella valutazione comparativa – tra i non eletti e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

THE CRUCIAL NETWORK – produzione MARTHA PRODUCTION Srl - regia GAIA BALDINI

(38-11 - 15) = pt. 64

Motivazione – Documentario su Facebook e sull'impatto sociale che ha generato nella società contemporanea, sovvertendo i metodi di comunicazione ed entrando a piè pari nella vita quotidiana di milioni di persone in tutto il mondo. Il progetto è ben strutturato e il suo sviluppo artistico risulta ben scritto e di grande attualità, tuttavia, la sostanziale debolezza dell'impianto produttivo contribuisce nell'insieme a far sì che venga superato da altri più meritevoli.

IL CANTO DEL CIGNO – produzione STUDIO KARAMAZOV – regia FRANCESCO CERRUTO

(35-12 - 16) = pt. 63

Motivazione – Film documentario che tratta dell'ereditarietà e del trasmettere ai posteri i saperi del teatro. Un progetto che nell'omonimo atto unico di Anton Cechov trova la chiave per rappresentare in azione ciò che l'espressione idiomatica suggerisce concettualmente. Atto d'amore per il teatro, il progetto, seppur vanti collaborazioni importanti, presenta una compagine produttiva immatura e si iscrive – a fronte di una valutazione comparativa – tra i non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli.

I CINQUE FAVORITI LE CITTA' SOTTILI – produzione PRODUCTIONS SAVERIO GIUSEPPE PAOLETTA HARVINDER SINGH - regia GIORDANO COSSU

(36-11 -16) = pt. 63

Motivazione – Documentario che indaga il fenomeno dell'immigrazione sikh nella pianura pontina, scandito in cinque parti che esemplificano i momenti salienti del loro migrare in occidente. Un viaggio che li vede lasciare la loro terra, arrivare e lavorare in Italia e scoprirsi in una condizione di schiavitù - numerose ore di lavoro per pochi euro - fino all'ottenimento dei documenti dopo anni di sacrifici e il ritorno in patria. Alla luce di un impianto produttivo non del tutto a fuoco, il progetto viene superato – a fronte di una valutazione comparativa - da altri ritenuti più meritevoli.

I PARENTI DELLE SALME – produzione ROSSELLINI FILM & TV Srl - regia AMEDEO FAGO

(36-11 - 16) = 63

Motivazione – Un documentario di ricerca che vede l'alternarsi della storia familiare del regista al racconto più pratico legato alla restaurazione di alcune tombe del cimitero di Taranto, arricchito da immagini di repertorio. Progetto non particolarmente convincente, dalla sostanziale debolezza nell'impianto produttivo e con un budget sopra le righe che viene superato – a fronte di un'analisi comparativa - da altri più meritevoli.

PROSSIMAMENTE – produzione LA STRADA Srl - regia FRANCESCO FESTUCCIA

(37-11 - 15) = pt. 63

Motivazione – Un viaggio dallo stampo documentaristico per fornire una storia del cinema da un altro punto di vista, quello dei trailer. Piccole pillole di cinema, i trailer decretano il successo o meno di un film e la loro storia testimonia i cambiamenti nel cinema e nelle tecniche di comunicazione. Il progetto non viene supportato da una compagine produttiva matura e si colloca, nel giudizio comparativo, tra i non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli.

NON UN RAGAZZO QUALUNQUE – produzione SETTEMBRINI FILM Srl – regia VINCENZO MARRA

(37-11 - 15) = pt. 63

Motivazione – Il documentario è costruito attorno alla figura di Raffaele Costagliola, pregiudicato di 29 anni, al momento detenuto nel carcere di Secondigliano. Raffaele, detto "O' Gemell", non mostra alcun segno di pentimento, convinto che il suo destino sia legato alla criminalità. Un reportage che riprende la vita del giovane in carcere, cercando di spiegarne la complessa personalità evitando scontati giudizi. Alla luce di un impianto produttivo non del tutto a fuoco, il progetto viene superato – nell'analisi comparativa - da altri ritenuti più meritevoli

NORA – produzione ARBASH SCARL - regia EDOARDO MARIA MORABITO

(35-12 - 15) = pt. 62

Motivazione – Una relazione morbosa tra i due protagonisti: Paolo, nutrito da un'ossessiva gelosia e Nora, una donna estremamente irrequieta. Piccola riflessione sui rapporti di coppia nella società attuale, dove l'edonismo ha la meglio su tutto e si concretizza nel continuo bisogno di nuovi stimoli e di nuove esperienze fine a se stesse. Il progetto sufficiente in tutti i criteri, seppur vanti un cast

d'eccezione, si iscrive – a fronte di una valutazione comparativa – tra i non eletti, superato da altri ritenuti più lodevoli.

PROMESSE – produzione GREENLIGHTS Srl – regia CARLO CORBUCCI

(36-11 - 15) = pt. 62

Motivazione – Piccolo film sulla triste storia di un cane che ha perduto il padrone durante il terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009. Un racconto che vuole risvegliare l'attenzione sulle promesse mai mantenute e non dimenticare le vittime del recente terremoto. Una sceneggiatura appena sopra la sufficienza e la sostanziale debolezza dell'impianto produttivo contribuiscono nell'insieme a far sì che il progetto venga superato – a fronte di un giudizio comparativo - da altri più meritevoli.

IL FUTURO NON ABITA PIU' QUI – produzione IL LABIRINTO Srl – regia CAMILLA RUGGERO

(36-11 - 15) = pt. 62

Motivazione – Documentario ispirato a un'inchiesta effettuata nel 2006 sulle seconde generazioni di immigrati nel liceo di un quartiere multietnico di Roma. Il progetto cerca di rintracciare alcuni di quei giovani studenti e scoprire la loro situazione sei anni dopo l'indagine. Vengono prese in considerazione tre storie che, seppur diverse fra loro, presentano gli stessi meccanismi: se in passato i ragazzi ambivano alla cittadinanza italiana, ora la rifuggono e vorrebbero tornare al paese d'origine. Pur suggestiva, l'operazione lascia più perplessi che convinti e il progetto, anche alla luce di un impianto produttivo da calibrare, viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

LA DANZA DI SERENA – produzione HASENSO Srl - regia MARIO BALSAMO

(35-10 - 16) = pt. 61

Motivazione – Documentario su Serena Savini, una ragazza il cui cuore funziona con una circolazione "a rovescio". Nonostante questo disagio, Serena coltiva la sua passione smodata per la danza e lancia un messaggio universale: vivere ogni attimo intensamente come se fosse l'ultimo. Il progetto segue la preparazione della ragazza alla danza, intervallandola con filmati della famiglia che la ritraggono prima e dopo l'operazione. Il progetto, seppur da un'idea coinvolgente, viene supportato da un impianto produttivo poco maturo e viene superato - a fronte di una valutazione comparativa – da altri ritenuti più degni di nota.

RAPING ROUGE – produzione REVERIE PRODUCTIONS Srl - regia LUCA VECCHI

(36-10 - 15) = pt. 61

Motivazione – Il progetto presenta il drammatico racconto di uno stupro ai danni di una ragazza, declinato e trasfigurato nella forma del musical. Una volta finita la musica e le danze, dopo l'illusione che nulla sia successo, il ritorno all'inevitabile realtà. In complesso il progetto risulta sufficiente in tutti i criteri tuttavia, alla luce di un impianto produttivo non del tutto a fuoco, viene superato – a fronte di una valutazione comparativa - da altri ritenuti più meritevoli.

RECUIEM – produzione MIR CINEMATOGRAFICA Srl - regia VALENTINA CARNELUTTI

(35-10 - 15) = pt. 60

Motivazione – Due bambini trascorrono una giornata come altre da soli e credono che la madre stia dormendo. Ma il sonno della madre è quello eterno e i bambini vengono ricondotti alla realtà dell'accaduto dal padre e dalla nonna. La presa di coscienza della morte in un tempo dilatato viene presentata in chiave non convincente anche se sufficiente, il progetto - anche alla luce di un impianto produttivo non del tutto a fuoco - viene superato da altri ritenuti più meritevoli

FEMINA - ESSERE FEMMINA IN UNA PROSPETTIVA ITALO-INDIANA – produzione BLUINDACO PRODUCTIONS – regia WILMA MASSUCCO

(35-10 - 15) = pt. 60

Motivazione – Documentario sulle donne italiane e indiane che fa parte di un progetto di ricerca più ampio, atto ad analizzare dal punto di vista storico, sociale, economico e antropologico la percezione che le donne hanno della loro femminilità e di come questa coscienza femminile cambi in situazioni di radicamento e in altre di scambio culturale. Progetto che si prefigge di seguire alcune protagoniste nella loro quotidianità per carpirne la consapevolezza del sé. Un reportage che, seppur sufficiente, presenta ampi margini di miglioramento e viene superato, nell'esame comparativo, da altri ritenuti più meritevoli.